



Progetti Sinergie



ANCI attraverso l'Avviso pubblico "Sinergie per la presentazione di proposte progettuali di gemellaggio per lo sviluppo e la diffusione di interventi di innovazione sociale giovanile", finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, sostiene la realizzazione sul territorio nazionale di 18 progetti di innovazione sociale giovanile coinvolgendo 34 Comuni italiani. Le proposte progettuali iniziali, che come si vedrà contengono molteplici interventi rivolti ai giovani under 35, sono state elaborate prima dell'arrivo della pandemia di Covid-19. Tutti i Comuni, per non arrestare i progetti in corsa, hanno compiuto diversi sforzi per riprogrammare le azioni. Molte delle attività inizialmente previste sono state trasferite su piattaforme digitali e altre attività posticipate nei periodi estivi sperando a un miglioramento delle condizioni epidemiologiche.

Tramite il monitoraggio qualitativo dei progetti si sono potuti apprendere una serie di dati e informazioni che hanno permesso di ottenere un primo quadro specifico dell'andamento delle 18 progettualità. La pandemia ha sicuramente impattato sui tempi di esecuzione delle attività, ma non sulla ferma volontà delle Amministrazioni di portare a compimento entro i tempi stabiliti obiettivi ed attività inizialmente previste.

Con il presente documento si vuole dunque raccontare il grande valore dei 18 progetti sulle tematiche giovanili oggetto del bando e dare risalto agli sforzi dei Comuni italiani coinvolti che non si sono arresi alle oggettive difficoltà, portando avanti azioni con un impatto positivo sul futuro delle nuove generazioni, le quali potranno essere replicate su altri territori non coinvolti nell'avviso di ANCI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

A cura di ANCI

**AREA Innovazione tecnologica, Attività Produttive, Cultura e Turismo, Politiche Giovanili,
Mobilità sostenibile, TPL, Transizione energetica, Agricoltura**

UFFICIO Politiche Giovanili e coordinamento Consulta giovani, Università e Ricerca scientifica

1. I progetti di Sinergie	1
1.1 Sinergie in pillole	2
1.2 I numeri di Sinergie	3
1.3 La struttura dei progetti	4
1.4 I temi di Sinergie	6
1.5 La mappa delle città coinvolte	7
1.6 I 18 progetti	8
1.7 Le attività di monitoraggio	9
2. I singoli progetti	10
2.1 Cinisello Balsamo e Matera	11
2.2 Mantova e Ravenna	13
2.3 Trapani e Alessandria	15
2.4 Siena e Perugia	17
2.5 Modena e Cremona	19
2.6 Bari e Bergamo	21
2.7 Ascoli Piceno e San Giorgio a Cremano	23
2.8 Napoli e Cosenza	25
2.9 Reggio Emilia e Cortona	27
2.10 Torino e Giugliano	29
2.11 Padova e Ferrara	31
2.12 Lucca e Caserta	33
2.13 Ascoli Piceno e Teramo	35
2.14 Fabriano e Valdengo	37
2.15 Pesaro e Mola di Bari	39
2.16 Piacenza e Silvi Marina	41
2.17 Casali del Manco e Napoli	43
2.18 Genova e Livorno	45
Focus buone pratiche	48



1. I progetti di Sinergie

1.1 Sinergie in pillole

Cos'è Sinergie?

Con l'Avviso pubblico "Sinergie" promosso da ANCI e finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale sono stati avviati 18 progetti di innovazione sociale giovanile.

Chi partecipa ai progetti?

La tecnica utilizzata è quella del gemellaggio amministrativo. I Comuni devono lavorare insieme per contribuire a un virtuoso scambio di esperienze in termini di buone pratiche amministrative e progettuali. Attraverso il gemellaggio i Comuni danno vita al progetto che dovrà essere attuato assieme a un partenariato con le associazioni giovanili dei territori, oppure altri enti pubblici e privati.

Chi sono i beneficiari?

I beneficiari finali dei progetti sono giovani di età compresa fra i 16 e 35 anni, sia considerati singolarmente che in forma associata.

Come sono strutturati i progetti?

Ogni progetto è formato da una coppia di Comuni. Un Comune assume il ruolo di "Ente cedente" e l'altro di "Ente riusante". Il Comune cedente è colui che ha già sviluppato un progetto di innovazione sociale giovanile che è stato precedentemente finanziato dagli avvisi ANCI per le politiche giovanili. Il cedente ha quindi il ruolo di trasferire le buone pratiche ad un Comune riusante per replicare il progetto e adattarlo secondo le caratteristiche del territorio dove il progetto vuole essere riproposto.

A quanto ammontano le risorse?

Ogni progetto è finanziato con 220.000€ provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. A questa quota si aggiunge il cofinanziamento da parte dei Comuni coinvolti nel singolo progetto. Lo stesso non deve essere inferiore al 20% del valore complessivo del progetto.

1.2 I numeri di Sinergie

34

Comuni italiani
coinvolti

8

Progetti rivolti
nello specifico ai
NEET

€ 3.890.060

L'importo a valere su tre annualità (2017-2018-2019) della quota destinata agli enti locali sul Fondo Nazionale Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

7

Progetti con
iniziative di
rigenerazione di
spazi

166

Associazioni giovanili
e altri enti privati e
pubblici coinvolti
nelle attività

€ 1.661.654

Il totale della quota di
cofinanziamento locale
da parte dei Comuni
partecipanti

3

Progetti con focus
su arte, cultura e
residenze
artistiche

1.3 La struttura dei progetti



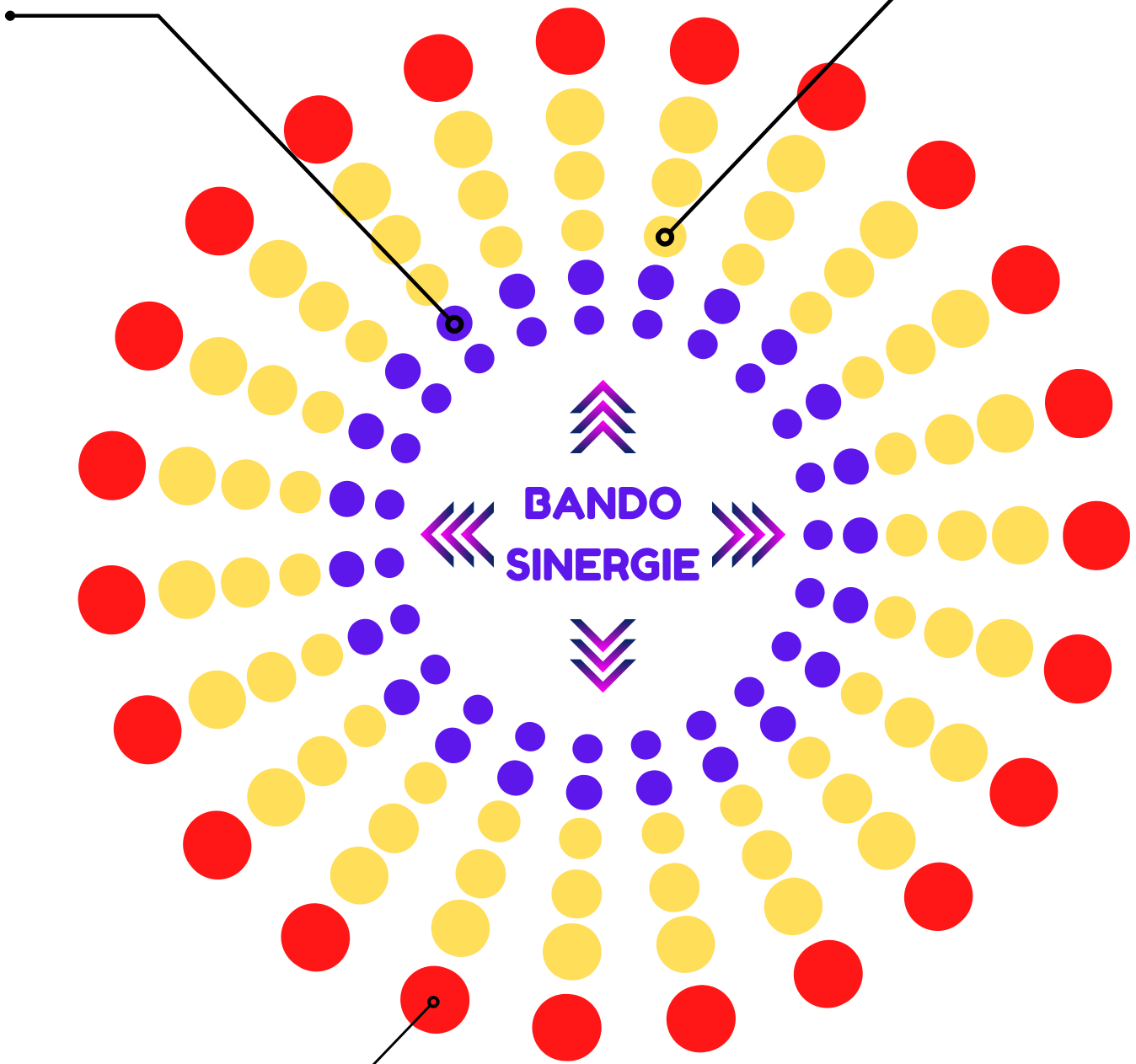
1.3 La struttura dei progetti

Sono i giovani Under 35 coinvolti direttamente nelle azioni progettuali

I progetti sono studiati per generare un'effetto moltiplicatore delle azioni che ricada su una più ampia platea di giovani e sulla cittadinanza

Beneficiari indiretti

Beneficiari diretti



Condivisione delle buone pratiche

E' di fondamentale importanza consolidare le buone pratiche amministrative emerse con i progetti. Le stesse verranno condivise con tutti i Comuni, i quali potranno così replicare gli interventi e adattarli al proprio territorio



1.5 La mappa delle città coinvolte

- 1) Alessandria
- 2) Ascoli Piceno
- 3) Bari
- 4) Bergamo

- 5) Casali del Manco
- 6) Caserta
- 7) Cinisello Balsamo
- 8) Cortona
- 9) Cosenza
- 10) Cremona
- 11) Fabriano
- 12) Ferrara
- 13) Genova
- 14) Giugliano
- 15) Livorno
- 16) Lucca
- 17) Mantova
- 18) Matera
- 19) Modena
- 20) Mola di Bari
- 21) Napoli
- 22) Padova

- 23) Perugia
- 24) Pesaro
- 25) Piacenza
- 26) Ravenna
- 27) Reggio Emilia

- 28) San Giorgio a Cremano
- 29) Siena
- 30) Silvi Marina
- 31) Teramo
- 32) Torino
- 33) Trapani
- 34) Valdengo



1.6 | 18 progetti

1 Cinisello Balsamo e Matera

2 Mantova e Ravenna

3 Trapani e Alessandria

4 Siena e Perugia

5 Modena e Cremona

6 Bari e Bergamo

7 Ascoli Piceno e
San Giorgio a Cremano

8 Napoli e Cosenza

9 Reggio Emilia e Cortona

10 Torino e Giugliano
in Campania

11 Padova e Ferrara

12 Lucca e Caserta

13 Ascoli Piceno e Teramo

14 Fabriano e Valdengo

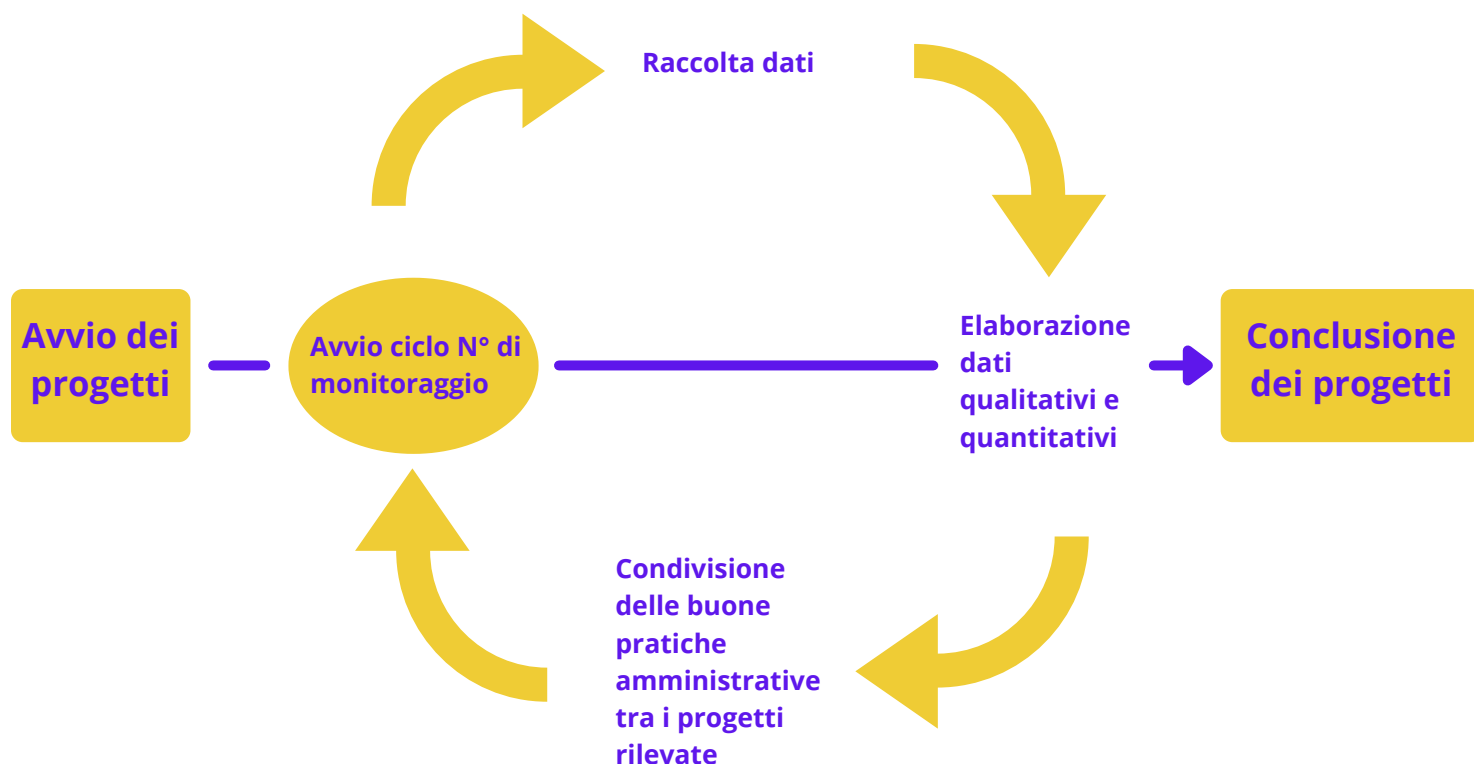
15 Pesaro e Mola di Bari

16 Piacenza e Silvi Marina

17 Casali del Manco e
Napoli

18 Genova e Livorno

1.7 Le attività di monitoraggio



Il monitoraggio dei progetti

A seguito della partenza delle 18 progettualità ha preso il via anche il monitoraggio qualitativo delle azioni poste in essere dai Comuni. Il Piano di monitoraggio qualitativo di Sinergie prevede attività di raccolta ed elaborazione dati per tutta la durata dei progetti. Le attività comprendono la somministrazione di questionari, singole riunioni per progetto, incontri in plenaria e un contatto costante con le Amministrazioni comunali per garantire un corretto iter procedurale nelle pratiche amministrative.

Perché monitorare?

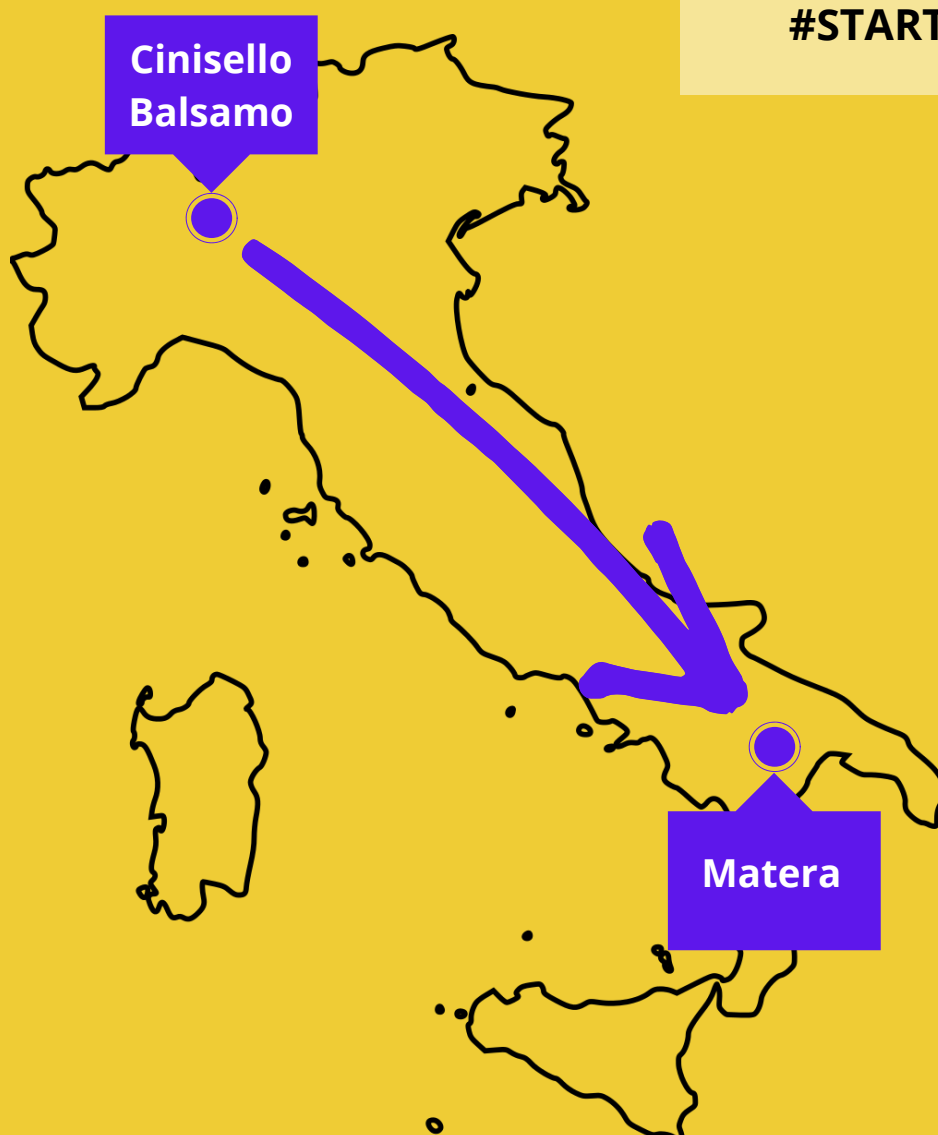
Attraverso il monitoraggio dei progetti vengono raccolti in maniera sistematica e ordinata dati e informazioni sulle attività in corso nei 34 territori coinvolti. Le informazioni vengono utilizzate per tracciare il buon andamento delle azioni progettuali, ma anche per individuare buone prassi amministrative da condividere con le altre progettualità.



2. I singoli progetti

HubOut – Spazi pubblici di lavoro condiviso

Con Hubout, i Comuni di Cinisello Balsamo e Matera intendono investire sugli spazi di coworking integrandoli con i servizi del territorio, in un'ottica di contaminazione di saperi, strategie e metodi, promuovendo e consolidando un approccio transettoriale nella programmazione locale. Lo spazio di coworking diventerà un luogo a sostegno delle giovani startup e delle idee imprenditoriali e sede di laboratori per lo sviluppo di impresa, in particolare dell'industria culturale.



#COWORKING
#FORMAZIONE
#STARTUP

2.1 Cinisello Balsamo e Matera



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Nel 2016 il Comune di Cinisello Balsamo ha avviato lo spazio di coworking "Cofò", grazie ai finanziamenti del bando "MeetYoungCities". Le buone pratiche generate da questa esperienza positiva saranno trasferite nel Comune di Matera.

I beneficiari

Beneficiari saranno giovani tra i 16 e i 30 anni attualmente non occupati o a rischio di dispersione scolastica.

Le ricadute sul territorio

Cinisello Balsamo avrà l'occasione di arricchire l'offerta e l'utenza delle attività promosse all'interno del coworking Cofò, grazie all'ampliamento e alla rimodulazione delle funzionalità dello spazio. I giovani del territorio potranno inoltre beneficiare di un nuovo punto di riferimento per la formazione e sviluppo di competenze trasversali e professionali utili per l'ingresso nel mondo del lavoro. A Matera lo spazio di coworking, dato in gestione a un'associazione giovanile, supporterà la diffusione sul territorio di cultura d'impresa, preconditione fondamentale per sostenere i progetti dei giovani materani nati dai finanziamenti di Matera Capitale Europea della Cultura, in un'ottica di sostenibilità futura e diventando un punto di riferimento pubblico.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

La collaborazione tra gli enti pubblici e le associazioni che gestiranno lo spazio consentirà l'attivazione di progetti di supporto alle startup. I processi partecipati contribuiranno all'attivazione di un circolo virtuoso per il coinvolgimento dei giovani nelle iniziative locali e in quelle promosse dal coworking. Tale sistema permetterà di ampliare gradualmente la portata delle azioni e la sostenibilità delle stesse. Al termine dei percorsi partecipati, inoltre, sarà stilato un modello di "protocollo di collaborazione" tra il Comune e gli enti del territorio.

Virgilio e Dante 4.0, nuove storie antichi maestri

A Ravenna lo Spazio Artificerie Almagià sperimenterà l'attivazione di un modello mutuato da Mantova per creare Almagià Creative Hub, uno spazio culturale e di innovazione sociale giovanile di raccordo tra l'Almagià e il quartiere Darsena. Il progetto prevede la realizzazione di un modello efficace, in termini di sostenibilità economica e nel tempo, che permetterà al Comune di Ravenna di applicare le buone pratiche del modello organizzativo e direzionale mantovano sperimentato con successo. A Mantova il progetto prevede il consolidamento della già avviata esperienza del Condominio Creativo "Creative Lab Reloaded".



#CREATIVITA'
#PARTECIPAZIONE
#STREETART

2.2 Mantova e Ravenna



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

"CreativeLab" a Mantova ha permesso di coniugare in modo innovativo azioni creative e di partecipazione giovanile. La positiva esperienza ha attivato processi di cambiamento sociale che si vogliono replicare a Ravenna con "Almagià Creative Hub".

I beneficiari

I giovani beneficiari di età compresa tra i 16 e 35 anni entreranno a far parte dei processi di governance del progetto e saranno protagonisti di laboratori, azioni formative e iniziative di co-design.

Le ricadute sul territorio

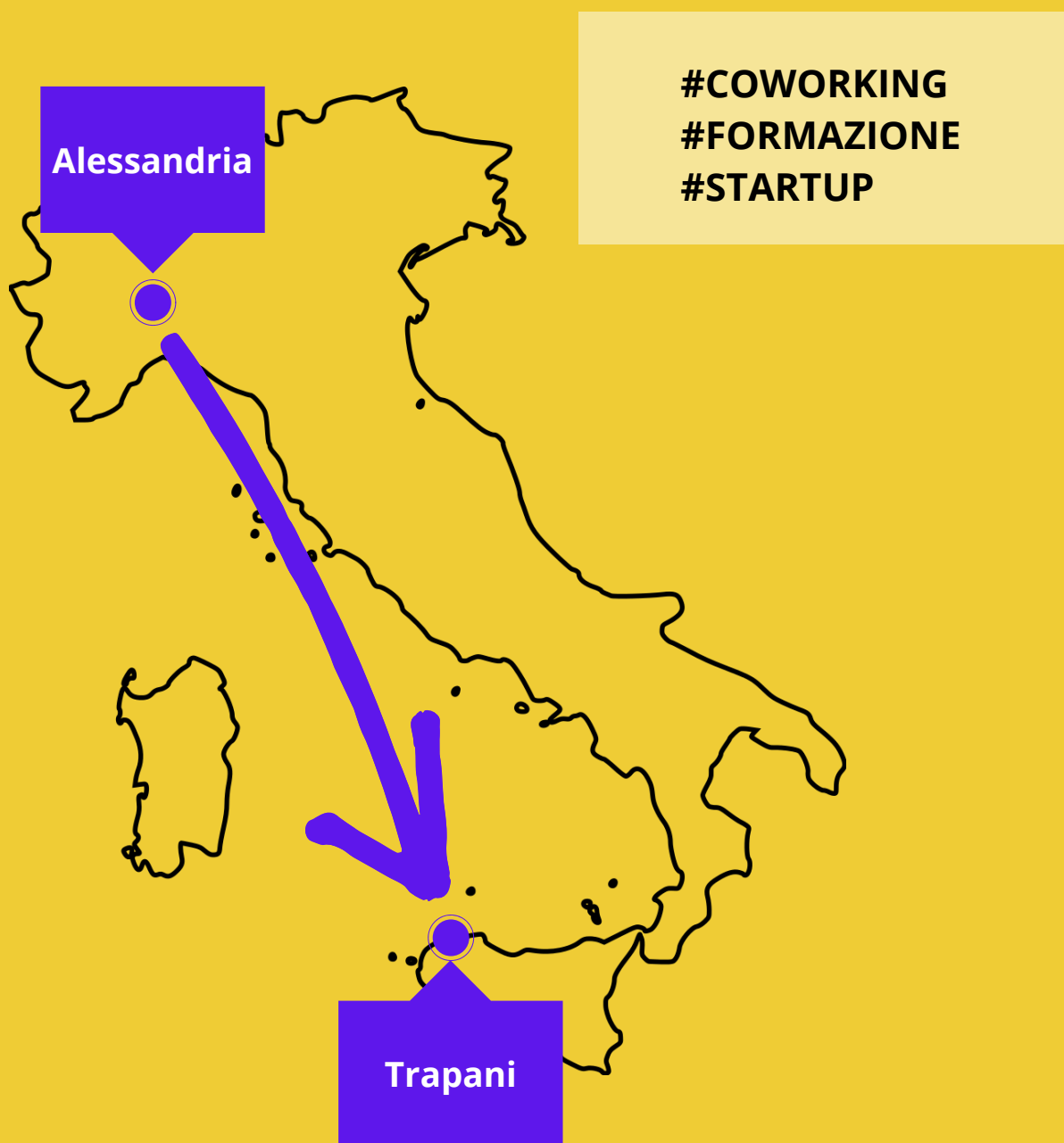
Il gemellaggio fra Mantova e Ravenna creerà una strutturata connessione tra le due città che valorizzerà la creatività e la partecipazione giovanile attraverso iniziative artistiche e imprenditoriali. Nasceranno anche due scuole per la Street Art, in due territori dove questo linguaggio è frutto di progetti di rigenerazione urbana, permettendo un costante scambio di residenze artistiche, sperimentazioni in ambito ICC, avvio di progettazioni congiunte in campo nazionale ed europeo, per l'esportazione delle buone pratiche.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Per Ravenna "Almagià Creative Hub" alla fine delle attività progettuali si sosterrà attraverso strategie di fundraising e crowdfunding dedicate e il reperimento di altri finanziamenti di natura pubblica. Il Comune di Mantova metterà a disposizione gratuitamente gli spazi di "Creativelab" e si è impegnato a raggiungere entro 3 anni la completa auto-sostenibilità dello spazio attraverso l'attivazione di una rete di servizi offerti al pubblico.

Nuove (Ri)Generazioni

A Trapani verrà creato un polo di progettazione giovanile partecipata che includerà spazi da utilizzare per coworking, laboratori e mostre. Verrà inoltre allestita una foresteria con locali destinati ad alloggi temporanei per studenti, designer, architetti, ricercatori e giovani imprenditori. Nel Comune di Alessandria, il progetto prevede il potenziamento dell'area verde del Parco Carrà attraverso l'allestimento di un Parco Primosport 06 per bambini e ulteriori interventi di riqualificazione. Le attività del Parco saranno gestite con giovani studenti o neolaureati, attraverso borse lavoro, con tirocini formativi e di orientamento occupazionale, coinvolgendo i servizi educativi per la prima infanzia della città, le associazioni per i disabili, le comunità per minori.



2.3 Trapani e Alessandria



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il progetto realizzato ad Alessandria grazie all'Avviso pubblico "ComuneMenteGiovane" ha previsto la riqualificazione di un parco destinato ai giovani con il recupero di uno Skate park. Le buone pratiche maturate saranno ora trasferite alla città di Trapani per la realizzazione di un polo inclusivo giovanile sulla base del modello adottato ad Alessandria.

I beneficiari

I beneficiari del progetto saranno giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Verranno coinvolti ragazzi con background differenti, in particolare studenti, giovani che hanno appena concluso un percorso di studio universitario, designer, architetti, ricercatori e imprenditori.

Le ricadute sul territorio

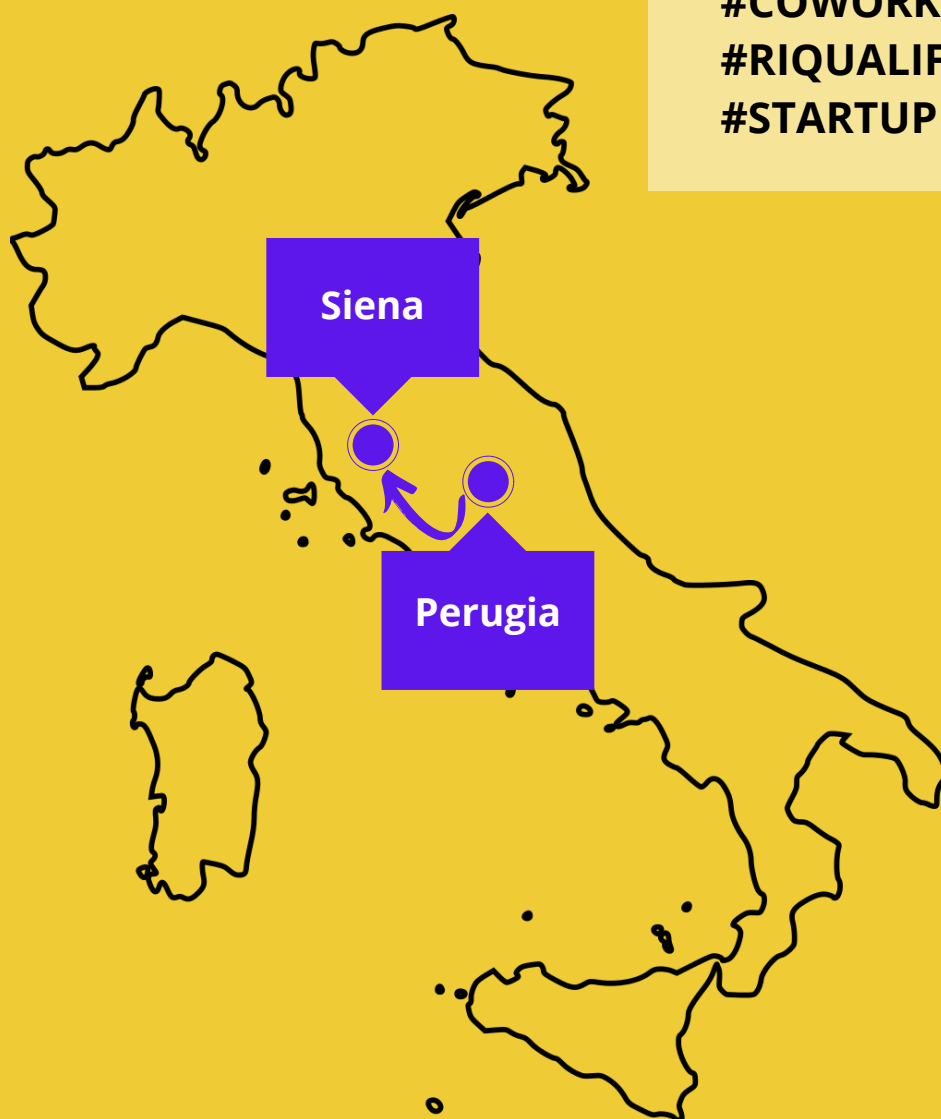
Ad Alessandria si riannoderanno relazioni con i giovani coinvolti in precedenza nel progetto originario, aggregando nuovi gruppi per attivare un patto di alleanza con l'Amministrazione per l'accompagnamento dei cittadini più piccoli in percorsi di apprendimento ludico-motorio. A Trapani si metterà a frutto l'esperienza maturata da Alessandria finalizzata alla gestione dei processi di riqualificazione urbana del proprio territorio.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Per il sostentamento delle attività realizzate a lungo termine verranno implementati modelli gestionali virtuosi come, per esempio, la definizione di un sistema di tariffazione dei servizi. L'utilizzo di spazi e servizi del centro da parte di soggetti esterni apporterà un contributo ottimizzato e funzionale alla copertura delle spese di funzionamento del centro a Trapani. E' inoltre allo studio l'implementazione di eventuali servizi in affido all'esterno tali da apportare un ulteriore contributo economico alla sostenibilità del centro come, ad esempio, il servizio caffetteria o il bike sharing per gli spostamenti.

RiGenerazione giovani mestieri creativi

Sulla base del modello di Perugia, il progetto prevede l'attivazione a Siena di azioni per l'imprenditoria giovanile e per la rigenerazione urbana. A Siena verrà creato uno spazio di coworking per neo-imprese, e saranno attivati dei percorsi di selezione e di formazione per i giovani. Verranno anche promosse strategie di interazione territoriale con i residenti, gli studenti universitari fuori sede, le associazioni e le altre imprese artigiane cittadine e dell'area interessata. Lo spazio individuato sarà luogo di lavoro e di attività socio-culturali per i giovani.



#COWORKING
#RIQUALIFICAZIONE
#STARTUP

2.4 Siena e Perugia



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il progetto ha come punto di partenza l'esperienza di Officine Fratti realizzata a Perugia, la quale rappresenta una best practice dal punto di vista metodologico e della messa a sistema delle diverse risorse presenti sul territorio. Tale modello di innovazione sociale contiene elementi che Siena può attivare per la creazione di imprese giovanili e per la rigenerazione urbana.

I beneficiari

I beneficiari del progetto sono giovani dai 18 ai 35 anni con interesse ad avviare imprese nel settore artigiano e creativo. La comunicazione del progetto sarà inoltre rivolta anche a giovani NEET e svantaggiati.

Le ricadute sul territorio

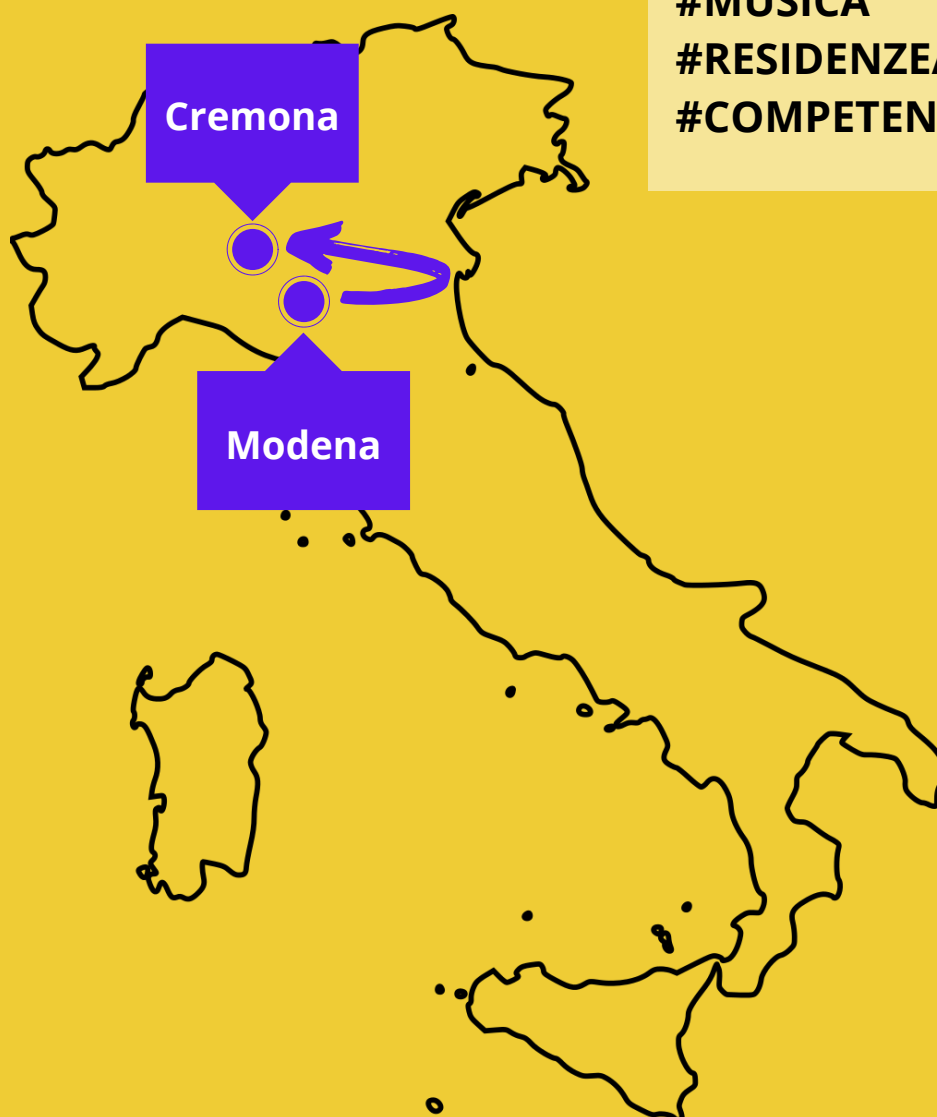
A Perugia verrà ampliata la platea di giovani impiegati nelle attività di Officine Fratti e si consoliderà un modello virtuoso da replicare in altre città che intendono intraprendere processi di sviluppo di imprese creative e di rigenerazione urbana. A Siena sarà attivato un spazio di coworking sulla base del modello di Perugia e verranno implementate metodologie di processo per la creazione di nuove start-up.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Per il sostentamento degli interventi realizzati sono previste attività volte ad esplorare la creazione di business model sostenibili a medio e lungo termine per entrambi gli spazi, prevedendo inoltre il coinvolgimento dell'Università di Siena in tali attività. Inoltre, entrambi i Comuni si sono impegnati nell'adottare misure di agevolazione fiscale e tributaria per le neoimprese fondate a seguito delle attività di progetto.

Forme Composte - Musica in residenza tra Modena e Cremona

Con il progetto le due città intendono investire sulle residenze artistiche come strumento per la promozione della creatività musicale giovanile e il sostentamento dello sviluppo professionalizzante dei musicisti. "Forme Composte" rappresenta un'opportunità di crescita e rilancio per l'intera filiera musicale creando un sistema di servizi e attività che sviluppino le competenze artistiche e le soft skill dei giovani beneficiari. Le residenze permetteranno ai musicisti di avere un luogo per lavorare insieme e accrescere le proprie competenze per sviluppare, anche con il supporto di tutor e strumentazioni tecniche, una produzione artistica originale.



#MUSICA
#RESIDENZEARTISTICHE
#COMPETENZE



FORME COMPOSTE

MUSICA IN RESIDENZA
TRA MODENA E CREMONA

La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Attraverso il progetto "71MusicHub" promosso dal Comune di Modena con il bando "Giovani RiGenerAzioni Creative", è stato riqualificato il "Centro Musica" con nuovi servizi e opportunità per l'utenza. L'esperienza e le buone pratiche acquisite verranno trasferite ora nella città di Cremona.

I beneficiari

I beneficiari del progetto sono giovani di età compresa tra 16 e 35 anni residenti in Emilia Romagna e Lombardia con una propensione alla professionalizzazione delle proprie competenze musicali e alla valorizzazione delle proprie competenze trasversali.

Le ricadute sul territorio

Attraverso le residenze artistiche, in entrambe le città, verrà valorizzata una produzione musicale di qualità e si agirà anche sul fronte dello sviluppo di capacità imprenditoriali degli attori culturali del territorio. A Modena verrà consolidata l'esperienza acquisita tramite il precedente progetto "71MusicHub". Cremona beneficerà delle buone pratiche e del modello creato per la valorizzazione e crescita dei talenti musicali.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Il sostentamento delle attività a conclusione del progetto passerà per finanziamenti comunali, regionali e europei. In quest'ultimo caso, l'Unione europea è da sempre attenta alla promozione e all'incentivazione della mobilità degli artisti in residenza con risorse e programmi specifici. Le Amministrazioni si concentreranno a consolidare le attività avviate intercettando dunque ulteriori risorse e opportunità anche provenienti dall'ambito privato con sponsorship e partnership che possano favorire una duratura continuità alle azioni avviate.

BABELE: Bari & Bergamo Local Energy

Con il progetto il Comune di Bergamo intende proseguire la riqualificazione dello spazio ex Carceri di Sant'Agata (ExSa) acquisendo e scambiando le buone pratiche acquisite da Bari con il modello dell'Ats "Spazio 13". Verranno così coinvolti più figure giovanili nella gestione dello spazio, sviluppando e consolidando lo scambio di buone pratiche tra i Comuni sul tema della governance di spazi pubblici intesi come laboratori urbani giovanili di produzione, fruizione e contaminazione artistica, culturale e sociale.



2.6 Bari e Bergamo



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il modello che si intende riproporre a Bergamo si basa sull'esperienza di "Spazio 13" realizzata a Bari, con la quale si è implementata una nuova modalità di governance di spazi pubblici. La compartecipazione tra pubblico e privato permetterà uno strutturato dialogo tra la P.A. e le realtà giovanili del territorio attraverso la costruzione di una cabina di regia orizzontale che includa anche i partner giovanili del progetto.

I beneficiari

Il progetto coinvolge associazioni, gruppi e imprese giovanili i cui organi direttivi siano composti da membri tra i 16 e 35 anni e le cui finalità siano l'attivazione di progetti, servizi, attività creative e artistiche. La collaborazione tra più realtà giovanili consentirà di sperimentare concrete e strutturate forme di governance degli spazi.

Le ricadute sul territorio

La città di Bergamo beneficerà della rigenerazione dello spazio ExSa il quale diverrà contenitore di progetti artistici e culturali. Verranno inoltre implementate forme intensificate di collaborazione tra le realtà giovanili del territorio e nuove modalità di governance di spazi pubblici e network di progetto a vantaggio dei giovani. Bari potrà invece verificare sul campo la replicabilità e scalabilità del modello di "Spazio 13" rafforzando l'offerta culturale e di servizi che il luogo offre.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Il modello di sostenibilità del progetto a medio/lungo termine è mutuato dall'esperienza di "Spazio 13". Tale modello di auto-sostenibilità, basato sulla valorizzazione economica di ogni attività che si svolge all'interno e all'esterno dello spazio, verrà trasferito anche a Bergamo. Tali meccanismi comprendono attività culturali aperte al pubblico esterno a pagamento, un sistema di membership attraverso il quale i soggetti che utilizzano lo spazio contribuiscono a una parte delle spese e una co-progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi comunali, regionali, nazionali, europei.

SPACE. Rigenerazione e comicità sulle tracce di Troisi

Con il progetto "SPACE" realizzato dal Comune di Ascoli Piceno, si vuole trasferire a San Giorgio a Cremano una metodologia di innovazione sociale giovanile finalizzata al recupero e alla valorizzazione di spazi urbani. Nel Comune campano verrà riqualificata e promossa Villa Bruno, una settecentesca villa vesuviana che diventerà Label nazionale ed europeo per la creatività giovanile rilanciando anche il turismo culturale e locale. Verranno in questo processo coinvolti giovani manager e artisti, locali e nazionali, in attività che saranno collegate anche al Premio Massimo Troisi.





La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il modello "SPACE. Spazi Creativi Contemporanei" è un format di innovazione sociale finalizzato a rigenerare spazi urbani degradati o in disuso attraverso i linguaggi contemporanei e il talento artistico di under 35. Il Comune di San Giorgio a Cremano beneficerà del trasferimento del format nel proprio territorio.

I beneficiari

Verranno coinvolti direttamente nelle azioni due gruppi di giovani: il primo composto da 5 manager di eventi culturali e dello spettacolo; il secondo formato da 12 artisti comici, attori e autori di corto comico.

Le ricadute sul territorio

A San Giorgio a Cremano verrà completamente riqualificata Villa Bruno la quale diventerà un contenitore culturale ed artistico capace di stimolare la promozione del territorio anche in chiave turistica. Ascoli Piceno avrà la possibilità di consolidare "SPACE" come format di successo, beneficiando degli stessi vantaggi di San Giorgio. Degli spazi riqualificati in entrambi i Comuni trarranno vantaggio non solo i giovani direttamente coinvolti, ma anche l'intero territorio con nuovi spazi dedicati alla cultura e alle arti.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Il modello di sostenibilità del progetto a medio/lungo termine si basa su una gestione integrata delle varie attività che vengono svolte all'interno della villa riqualificata mediante la forma dell'impresa sociale. Attraverso anche alla partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti riservati a imprese sociali erogati da soggetti specializzati, nel lungo periodo il Comune beneficerà di un risparmio sui costi di manutenzione e di gestione dello spazio e delle attività.

NEETtezza Urbana

Il progetto è finalizzato a creare opportunità per giovani NEET facendo leva sulla creatività e imprenditorialità dei ragazzi per superare criticità sociali significative. Per raggiungere lo scopo si farà leva sul recupero del rapporto tra i giovani e il proprio territorio rivolgendo lo sguardo alla riscoperta del verde e all'agricoltura urbana. Di questa riscoperta ne beneficeranno sia i ragazzi, che saranno coinvolti in percorsi di apprendimento attivo, sia le città in quanto verrà promossa la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle filiere produttive e la comunicazione delle eccellenze locali.



2.8 Napoli e Cosenza



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il format che si intende trasferire ha dato buoni risultati nel territorio di Napoli in merito al coinvolgimento e all'inserimento in percorsi strutturati di giovani NEET. Tale modello vuole essere riproposto nel Comune di Cosenza che detiene una percentuale simile di giovani che non lavorano e non studiano.

I beneficiari

Beneficiari diretti sono giovani NEET di età compresa tra i 15 e 29 anni. Verranno inoltre aggregati al gruppo ragazzi con elevati livelli di formazione e specializzazione per supportare i propri coetanei nel cogliere le potenzialità formative e occupazionali che il progetto offre.

Le ricadute sul territorio

Le varie realtà socioeconomiche e i territori coinvolti beneficeranno sotto più punti di vista dalle attività progettuali. In particolare, le attività economiche coinvolte riceveranno dai giovani un contributo in termini lavorativi e di idee, mentre le Amministrazioni avranno la possibilità di sperimentare nuove modalità di erogazione di servizi pubblici onerosi quali l'assistenza sociale e la manutenzione dello spazio pubblico.

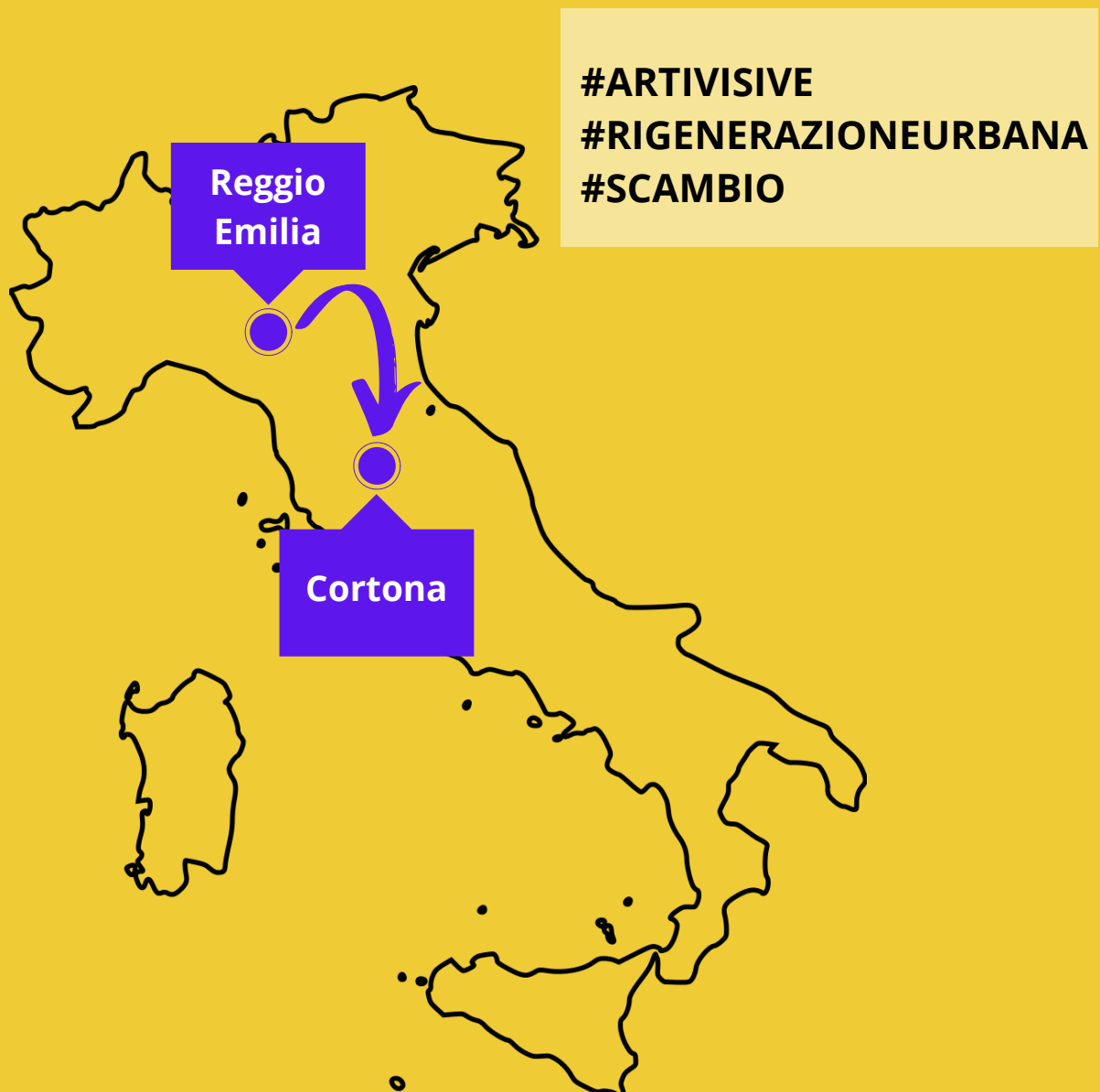
Il futuro delle attività alla fine del progetto

Grazie alla produzione di un patrimonio conoscitivo verde derivante dai percorsi formativi seguiti dai ragazzi sull'agricoltura urbana, il marketing territoriale e la manutenzione delle aree verdi, il progetto favorirà lo sviluppo economico locale e, con esso, una maggiore coesione sociale, che a sua volta, in un circolo virtuoso, genererà uno sviluppo economico maggiore.

(S)onde creative

2019/2020/Fotografia emergente in Italia

Il progetto tra le due città è finalizzato alla promozione dei giovani artisti nel campo delle arti visive con particolare attenzione alla fotografia. Verranno messi in campo strumenti per sviluppare professioni creative in tale ambito creando un network multilivello, locale, nazionale e internazionale. Attraverso la sinergia tra due importanti festival delle città "Giovane Fotografia Italiana" a Reggio Emilia e "Cortona On The Move" verrà creata una piattaforma di inclusione per i giovani nel mondo dell'arte, i quali verranno inoltre coinvolti nella progettazione e animazione di due importanti spazi pubblici, i Chiostri di San Domenico a Reggio Emilia e la Fortezza del Girifalco a Cortona.





La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Grazie all'Avviso pubblico "Giovani RiGenerAzioni Creative", il Comune di Reggio Emilia ha potuto valorizzare i Chiostrì di San Domenico creando un hub per l'innovazione giovanile. L'esperienza maturata vuole ora essere trasferita a Cortona insieme alla creazione di nuove sinergie tra due importanti festival delle rispettive città.

I beneficiari

Beneficiari del progetto saranno artisti e creativi di età compresa tra 18 e 35 anni i quali avranno la possibilità di consolidare il proprio percorso professionale nel campo delle arti visive tramite il palcoscenico nazionale e internazionale offerto dai festival delle due città.

Le ricadute sul territorio

Il progetto favorirà l'occupabilità dei giovani artisti, i quali faticano a trovare una collocazione stabile nel mondo dell'arte, attraverso l'accrescimento delle competenze personali e professionali spendibili nel mercato del lavoro. I ragazzi verranno inoltre coinvolti nella progettazione e animazione di due importanti centri per la vitalità culturale delle due città, i Chiostrì di San Domenico a Reggio Emilia e la Fortezza del Girifalco a Cortona.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Le attività del progetto si sviluppano all'interno di due festival ampiamente consolidati con numerose edizioni alle spalle. A conclusione del progetto, il modello di coinvolgimento dei giovani nelle attività potrà contare sulla prosecuzione nei successivi anni attraverso il reperimento di fondi pubblici e privati e dalla vendita di servizi.

Su la testa! - Sinergie Nord-Sud

Con il progetto Torino e Giugliano in Campania intendono creare nuovi prodotti, servizi e modelli che rispondano ai bisogni sociali della categoria dei NEET. Mediante campagne di comunicazione mirate, i giovani verranno coinvolti nelle attività progettuali che comprenderanno percorsi di formazione e orientamento finalizzati a un futuro inserimento lavorativo dei partecipanti. Il progetto metterà insieme le competenze del terzo settore e di altri servizi delle Amministrazioni coinvolte per stabilire un percorso virtuoso in termini di partecipazione proattiva dei giovani a tutte le azioni previste.



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Con l'intervento originario di innovazione sociale "Su la testa!" il comune di Torino ha sperimentato un modello virtuoso di coinvolgimento dei NEET in attività di orientamento, formazione e lavoro. L'opportunità offerta con l'Avviso pubblico Sinergie permetterà di verificare la replicabilità del modello nel territorio di Giugliano in Campania.

I beneficiari

Beneficiari delle azioni saranno giovani NEET di età compresa tra i 16 e 35 anni. Verranno inoltre coinvolti ulteriori ragazzi appartenenti alle associazioni giovanili del territorio in attività di orientamento a favore dei NEET.

Le ricadute sul territorio

Le attività del progetto in entrambi i Comuni permetteranno ai giovani coinvolti di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e risorse da sfruttare in ambito formativo e occupazionale. I benefici ricadranno indirettamente sulle comunità coinvolte in quanto ragazzi poco stimolati e non pienamente a conoscenza delle proprie capacità e delle risorse che il proprio territorio offre saranno reinseriti nel proprio tessuto economico-sociale anche con l'attivazione di tirocini in mobilità geografica per un ulteriore rafforzamento dell'esperienza.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Tramite il coinvolgimento dell'Università di Torino in attività di monitoraggio e presidio si prevede di "modellizzare" quanto realizzato con il progetto al fine di costituire un format replicabile in altri territori. La collaborazione tra Istituzioni e terzo settore diventerà una prassi effettiva e consolidata per creare ricadute positive e nuove anche negli ambiti artistici, culturali e produttivi del territorio. Per la realizzazione di tali attività si punterà anche sull'intercettazione di ulteriori fonti di finanziamento di natura regionale e nazionale.

Giardini Comuni

Il progetto prevede percorsi di rigenerazione urbana nei due territori attraverso la progettazione partecipata delle attività e degli spazi. La creatività dei giovani verrà utilizzata come motore per lo sviluppo di percorsi di formazione e insediamento di professioni e di industrie culturali e creative. I quartieri delle due città coinvolti saranno interessati anche da un intervento di "marketing urbano" con la creazione di un nuovo brand territoriale che instauri un processo virtuoso crescente di riqualificazione urbana, sociale, culturale e economica.



#RIGENERAZIONEURBANA
#BUONEPRATICHE
#FORMAZIONE



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

A Ferrara con l'Avviso pubblico "Giovani RiGenerAzioni Creative" è stato avviato un intervento di riqualificazione del quartiere giardino. Il modello creato ha consentito di stabilizzare una serie di iniziative virtuose a conclusione del progetto che ancora oggi proseguono. Mediante il gemellaggio amministrativo con il Comune di Padova, il Comune di Ferrara potenzierà e trasferirà questo modello.

I beneficiari

Saranno direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni in qualità di innovatori sociali e organizzatori delle attività di animazione culturale che interesseranno le aree oggetto di riqualificazione urbana.

Le ricadute sul territorio

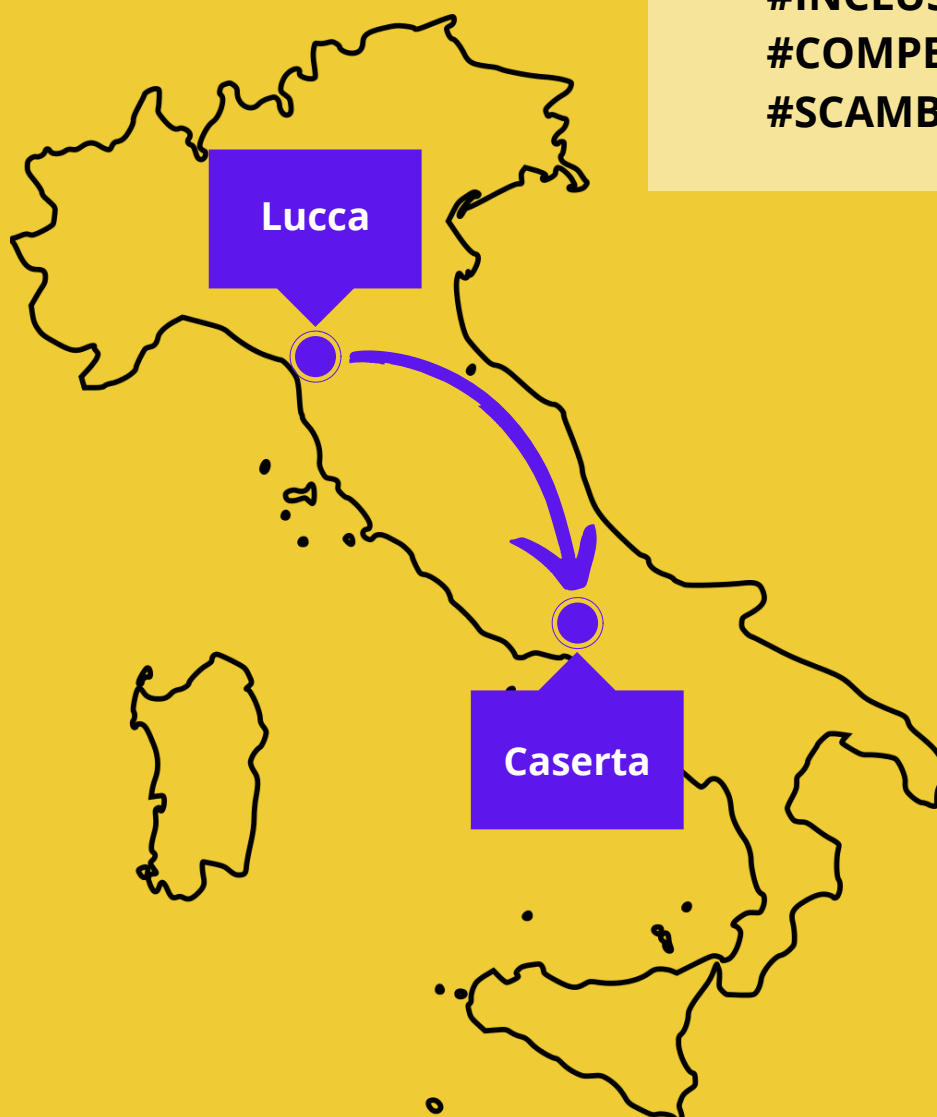
A Ferrara le attività progettuali si concentreranno sul rafforzamento delle azioni già poste in essere con il bando originario per garantire una sempre maggiore autonomia operativa alle attività professionali, imprenditoriali e alle iniziative culturali sperimentate nel quartiere. Padova otterrà tutti i benefici delle attività di riqualificazione sperimentate da Ferrara beneficiando inoltre dell'esperienza accumulata dal Comune cedente nell'esecuzione delle azioni con una selezione più efficace dei percorsi positivi da seguire e dei rischi da evitare.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Il progetto prevede azioni di formazione, orientamento e supporto alle professioni e industrie culturali e creative sul versante giovanile e dell'animazione culturale. Viene previsto un graduale disimpegno negli anni delle Amministrazioni comunali attraverso la partecipazione a bandi regionali e nazionali, l'incremento di iniziative di autofinanziamento e la ricerca di sponsor per il proseguimento delle attività di animazione culturale degli spazi riqualificati.

Un'idea nuova di WELFARE

Lucca e Caserta vogliono far incontrare due segmenti generazionali differenti. Da un lato giovani in condizione di disoccupazione, dall'altro lato persone anziane che sono uscite dal mondo del lavoro. L'idea di fondo del progetto risiede nel fatto che tramite un percorso strutturato che unisca le conoscenze di giovani e anziani si possa generare valore economico e sociale per intere comunità. I giovani supporteranno gli anziani cercando di colmare il loro gap in termini di conoscenze digitali, mentre gli anziani aiuteranno i giovani con la loro esperienza per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e lo sviluppo di imprese.



#INCLUSIONE
#COMPETENZE
#SCAMBIO



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Lucca ha già in parte sperimentato la pratica di "scambio" tra differenti generazioni nel progetto originario, sviluppando capacità che potranno aiutare Caserta nella buona riuscita delle attività. Attraverso il gemellaggio amministrativo i Comuni consolideranno le buone pratiche risultanti dalle azioni poste in essere per creare un vero e proprio modello che possa essere replicato in altri territori.

I beneficiari

I beneficiari diretti del progetto saranno giovani NEET di età compresa tra 18 e 34 anni, o in ogni caso ragazzi in stato di disoccupazione, sottoccupati o non soddisfatti della propria condizione occupazionale attuale e che vedano nel progetto una possibilità di rilancio.

Le ricadute sul territorio

In entrambe le città i giovani beneficeranno delle conoscenze portate dagli anziani i quali introdurranno i ragazzi alle attività lavorative intraprese prima della pensione. I giovani forniranno invece assistenza agli anziani sul mondo digitale per aiutarli ad utilizzare i servizi offerti online dalla pubblica amministrazione o altri di utilità diffusa.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Il consolidamento di un modello che permetta ai giovani di ottenere benefici in termini di attività di orientamento al lavoro e agli anziani di colmare il gap con il mondo digitale potrebbe in futuro essere considerato un nuovo modo per erogare un servizio pubblico agli anziani (formazione per le competenze digitali) e ai giovani (attività di orientamento al lavoro). Nel medio e nel lungo termine si prevede che il progetto generi dei veri e propri business models con la nascita di imprese sociali che si sostengano con l'erogazione dei servizi sperimentati dai Comuni di Lucca e Caserta, attraverso il pagamento di una tariffa contenuta per l'erogazione delle attività di formazione e orientamento.

SPACE MARKET. Mercato Culturale Urbano

La finalità del progetto è la rigenerazione e attivazione culturale di uno spazio strategico per la città di Teramo attraverso il format di innovazione sociale "SPACE" sperimentato ad Ascoli Piceno. A Teramo verrà riqualificato il vecchio mercato di frutta e verdura di Piazza Verdi. Lo spazio sarà gestito da giovani per i giovani e diventerà un luogo di incontro tra più discipline artistiche. Nell'area rigenerata manager culturali, artisti, contadini e commercianti avranno la possibilità di vivere insieme i nuovi luoghi creando un proficuo dialogo di scambio tra diverse attività.



#RIGENERAZIONEURBANA
#RIQUALIFICAZIONE
#CULTURA

SPACE

TERAMO
MERCATO CULTURALE
URBANO

La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il modello "SPACE. Spazi Creativi Contemporanei" è un format di innovazione sociale finalizzato a rigenerare spazi urbani degradati o in disuso attraverso i linguaggi contemporanei e il talento artistico di under 35. Il Comune di Teramo beneficerà del trasferimento del format nel proprio territorio.

I beneficiari

Il progetto è rivolto a giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni. In particolare, si creeranno tre gruppi composti da 5 manager culturali, 6 musicisti in forma singola o aggregata e 6 rigeneratori creativi in forma singola o aggregata.

Le ricadute sul territorio

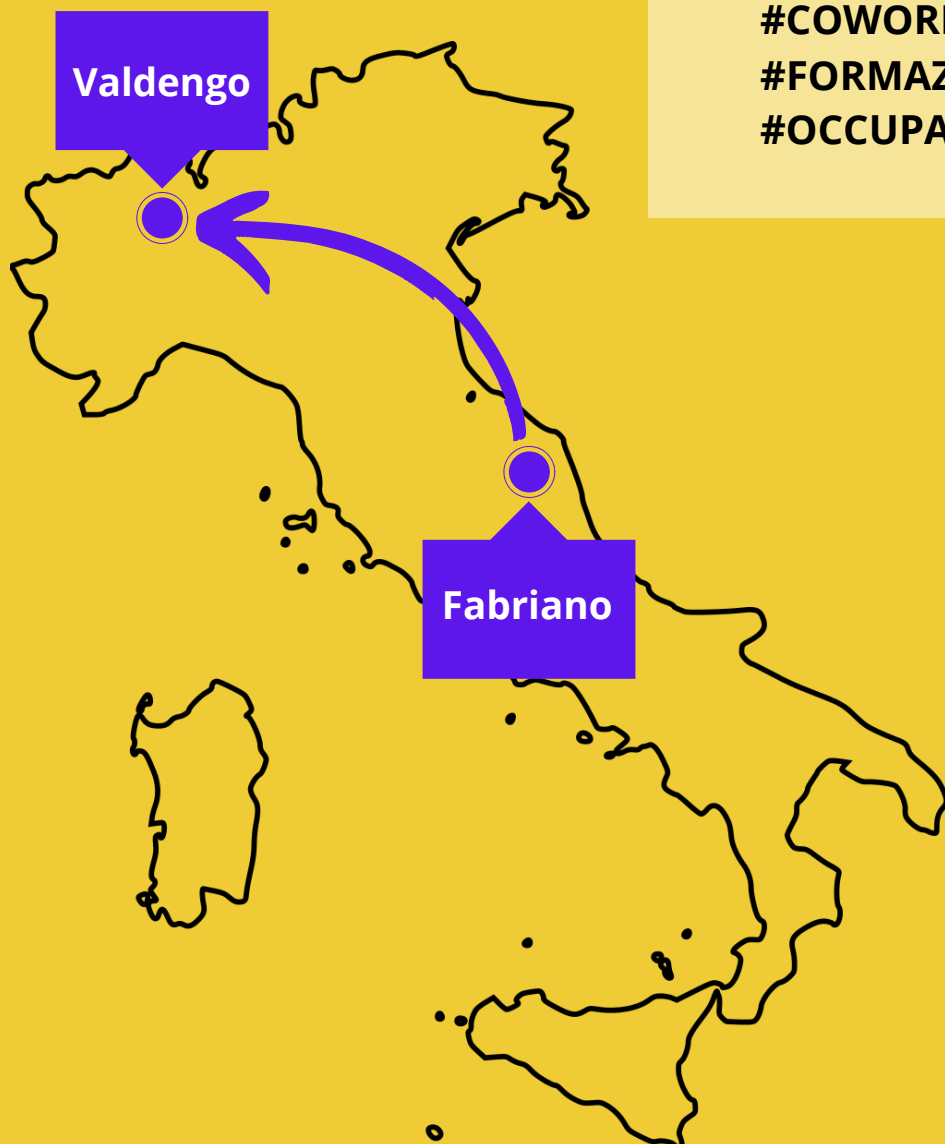
Ascoli Piceno rafforzerà l'esperienza di "SPACE" nel proprio territorio dandogli sostenibilità, mentre Teramo potrà godere delle buone pratiche sperimentate nella città marchigiana per rigenerare uno spazio in disuso e abbandonato. In particolare, il mercato godrà di nuova vita arricchendo l'offerta e la programmazione culturale della città di Teramo. A godere dei benefici indiretti della riqualificazione sarà tutta la cittadinanza con un nuovo luogo per la cultura e l'innovazione sociale giovanile.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

I luoghi rigenerati continueranno a essere animati anche dopo la fine del progetto. Lo spazio si autososterrà attraverso piani di fundraising e ulteriori canali di finanziamento come per esempio sponsorizzazioni private. Inoltre, in futuro verranno lanciate proposte culturali e forme di merchandising anche in chiave turistica.

Face the Work 2.0 - Fronteggiare il mondo del lavoro che cambia

Il progetto di Fabriano e Valdengo pone l'attenzione sulle problematiche incontrate dai giovani in relazione all'accesso al mondo del lavoro. Nell'ottica di rafforzare e sviluppare il potenziale dei ragazzi, il progetto mira a creare opportunità in campo formativo, lavorativo e relazionale mediante un percorso strutturato. A tal fine è prevista inoltre l'attivazione di spazi di coworking e di percorsi formativi e professionalizzanti.



2.14 Fabriano e Valdengo



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il Comune di Fabriano con il progetto originario "Face the work", finanziato grazie alla partecipazione all'Avviso pubblico "ReStart" ha acquisito strumenti e metodi per rafforzare le conoscenze spendibili sul mercato del lavoro da parte dei giovani. Tale esperienza verrà trasferita nel Comune di Valdengo.

I beneficiari

I giovani coinvolti direttamente sono di età compresa tra i 16 e 35 anni, ma le azioni del progetto si estenderanno anche oltre a questi confini anagrafici prevedendo eventi ed attività rivolte ad altre fasce di età ed a ulteriori settori della società civile.

Le ricadute sul territorio

Grazie al progetto a Fabriano potranno proseguire le azioni già avviate in precedenza con il progetto originario. Valdengo beneficerà di rinnovate forme di qualificazione del capitale umano e sociale del proprio territorio. In entrambi i territori verranno inoltre allestiti e potenziati spazi di coworking ed erogate borse lavoro ai giovani partecipanti per l'apprendimento di conoscenze in settori specifici.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Nel medio/lungo periodo si prevede l'autosostenibilità degli spazi di coworking tramite l'affitto delle postazioni lavorative già realizzate, si proseguirà inoltre con l'erogazione delle attività orientative, formative e di tirocinio anche attraverso appositi programmi regionali per l'occupazione giovanile.

PISTA! - Percorsi di Innovazione Sociale Territoriale nell'Adriatico

Il progetto "PISTA!" nasce per potenziare quanto già realizzato con il progetto ARADIA a Pesaro e trasferire le buone pratiche acquisite durante le attività nel Comune di Mola di Bari. Con il progetto si consolideranno le azioni di rigenerazione urbana negli spazi del parco Miralfiore di Pesaro, superando criticità collegate a situazioni di degrado e promuovendo la partecipazione attiva dei giovani del territorio. Questa tipologia di intervento di riqualificazione di spazi, basato sulla valorizzazione della creatività e dell'impegno dei giovani, verrà riproposto nel Comune di Mola di Bari.



2.15 Pesaro e Mola di Bari



La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

A Pesaro con il progetto ARADIA, finanziato dal bando "Giovani RigenerAzioni Creative" si è creato un modello di riqualificazione di spazi mediante la creatività giovanile. Con ARADIA uno spazio semi-abbandonato, in particolare una antica casa colonica, è divenuto un Hub territoriale contenitore di azioni formative, percorsi di inserimento lavorativo e promozione delle competenze destinati ai giovani del territorio.

I beneficiari

I giovani protagonisti del progetto "PISTA!" provengono in gran parte dalle associazioni giovanili coinvolte nel partenariato di progetto e da ulteriori gruppi informali inseriti nella rete di progettazione. La maggior parte dei giovani è di età compresa tra i 19 e 32 anni, mentre una parte minore di età compresa tra i 16 e 19 anni.

Le ricadute sul territorio

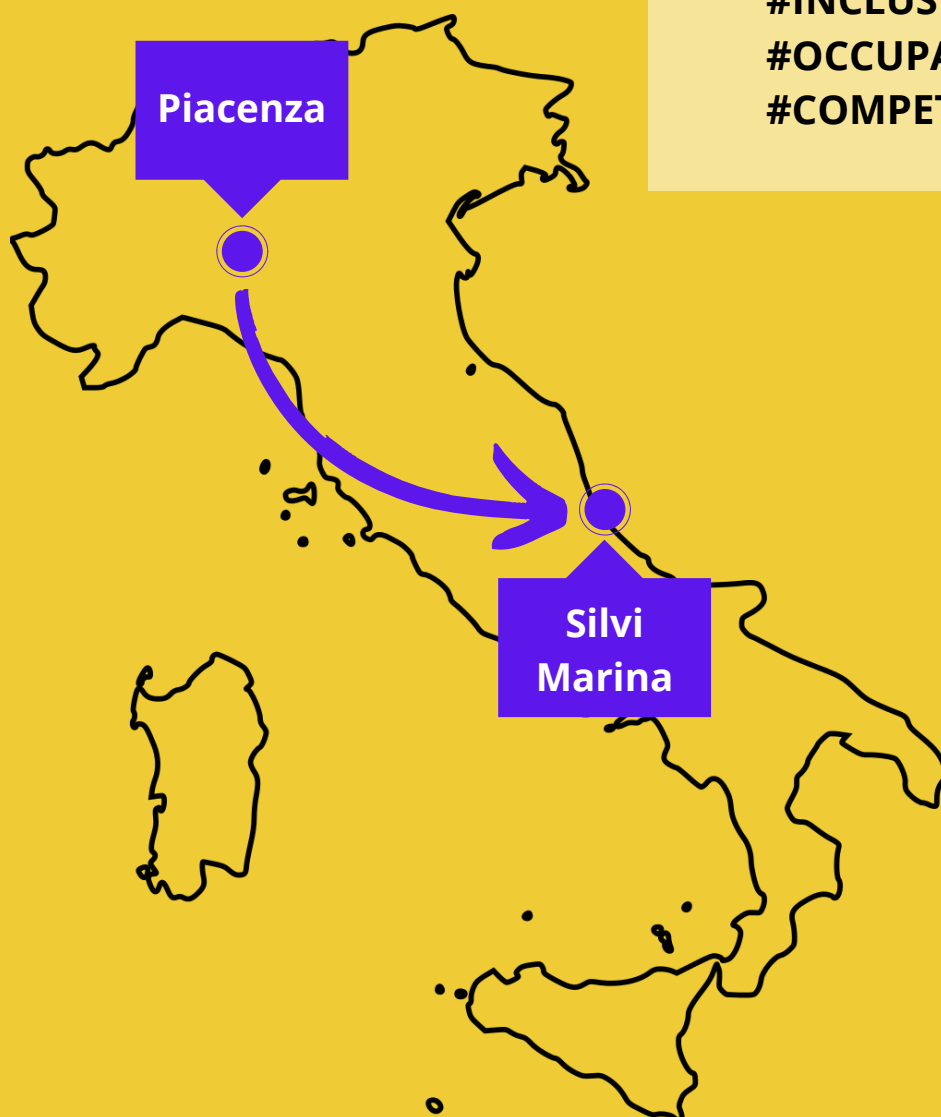
A Pesaro verrà potenziato il percorso di rigenerazione urbana all'interno del parco Miralfiore iniziato con il progetto ARADIA. Mola di Bari beneficerà del trasferimento del modello attivando un progetto di riqualificazione urbana sul proprio territorio avviando una co-progettazione delle azioni nella quale i giovani saranno protagonisti. Il nuovo hub di Mola di Bari diventerà un presidio di legalità e promozione del territorio con un modello di gestione partecipato e condiviso.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

In entrambi i Comuni le attività all'interno degli spazi riqualificati continueranno grazie al coinvolgimento degli attori e delle associazioni giovanili del territorio. Saranno inoltre intercettate risorse provenienti da programmi comunitari come Erasmus+, Europa Creativa e Europe for Citizens nonché altre risorse legate alla realizzazione di eventi culturali, festival, convegni.

MAPPE - Giovani protagonisti disegnano il territorio del futuro

Con il progetto i Comuni di Piacenza e Silvi Marina intendono realizzare un modello per coinvolgere e rimotivare giovani inattivi e a rischio marginalità tramite l'avvio di esperienze nelle quali i ragazzi siano stimolati e accompagnati a progettare il proprio futuro lavorativo. Verranno dunque realizzati percorsi formativi e laboratori nell'ottica di orientare giovani con fragilità verso il mondo del lavoro.



#INCLUSIONE
#OCCUPAZIONE
#COMPETENZE

Mapppe

DISEGNARE IL TERRITORIO FUTURO

La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Con il progetto originario "No NEET, work in progress", finanziato grazie all'Avviso pubblico ANCI "ComuneMenteGiovane" Piacenza ha coinvolto in attività formative e di recupero di spazi urbani giovani NEET rimotivandoli verso il proprio futuro. Il modello elaborato con "MAPPE", che si basa in parte sui buoni risultati di processo ottenuti con il precedente progetto, sarà trasferito nella realtà territoriale di Silvi Marina.

I beneficiari

Nel progetto verranno coinvolti giovani in transizione tra studio e lavoro in qualità di peer educator e giovani inattivi di età compresa tra 18 e 35 anni di origine italiana e straniera.

Le ricadute sul territorio

In entrambi i territori i giovani coinvolti avranno la possibilità di acquisire competenze personali e propedeutiche alla costruzione di un progetto di vita e di lavoro. I benefici delle attività si estenderanno anche indirettamente a tutti gli altri giovani grazie alla possibilità di accedere a servizi, eventi e informazioni nell'ambito delle attività formative e laboratoriali promosse dal progetto.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

La sostenibilità dell'intervento a medio e lungo termine rappresenta uno dei cardini del progetto. Le azioni infatti proseguiranno grazie all'attivazione di nuovi corsi di formazione. Gli spazi concessi dai Comuni per le attività di progetto si sosterranno tramite un mix di risorse come la vendita di prodotti e servizi, l'affitto di laboratori e postazioni di coworking e il reperimento di ulteriori finanziamenti attraverso bandi di natura pubblica.

Giovani (Ri)Generazioni

Il progetto mira all'avvio di un percorso di innovazione sociale giovanile e di progettazione partecipata che possa valorizzare in chiave sostenibile il Parco della Sila. I giovani verranno coinvolti in percorsi di formazione e apprendimento attivo per contribuire al contesto nel quale vivono e apprendere conoscenze utili per il proprio futuro lavorativo. Verranno inoltre avviati percorsi di sensibilizzazione rivolti ai ragazzi sulla salvaguardia di siti di interesse naturalistico e di promozione del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio.





La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Napoli con il progetto "GreeNEETwork" finanziato dall'Avviso pubblico "ReStart" ha sperimentato una metodologia di coinvolgimento dei NEET in attività formative e lavorative orientate alla valorizzazione delle filiere produttive locali, delle aree agricole e alla promozione della sostenibilità ambientale. Casali del Manco beneficerà di tale esperienza a favore dei ragazzi e del proprio territorio.

I beneficiari

Giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni saranno coinvolti in attività di formazione per l'apprendimento di conoscenze chiave da utilizzare per il loro futuro lavorativo.

Le ricadute sul territorio

Per Casali del Manco il progetto rappresenta una occasione concreta di risposta alle esigenze dei giovani del territorio combattendo lo spopolamento e la cosiddetta "fuga di cervelli". I benefici delle attività avranno ricadute sull'intera popolazione in quanto la valorizzazione del Parco della Sila e del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli porterà vantaggi in termini promozione delle risorse ambientali, economiche e sociali locali come fattore di sviluppo dell'occupazione giovanile.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Una volta terminato il progetto verrà consolidata la rete territoriale di relazioni tra Amministrazioni, giovani e partner che hanno partecipato alle attività. I giovani partecipanti alle azioni saranno stimolati nella prosecuzione di attività formative e lavorative sui temi della sostenibilità ambientale.

Nuove energie emergono dai territori

Genova e Livorno intendono supportare le capacità dei giovani non emerse attraverso percorsi formativi e attività volte da un lato a orientare i ragazzi verso un percorso lavorativo, dall'altro a facilitare l'emersione di progetti sui temi della cultura, dell'ambiente e dei servizi comuni. E' previsto inoltre che il percorso seguito stimoli i ragazzi a realizzare almeno tre progetti innovativi sui temi citati. Verranno loro fornite infine le risorse economiche e di agibilità necessarie per realizzarli.



2.18 Genova e Livorno

NEET

Nuove Energie Emergono dai Territori

Con **NEET**, il **Comune di Livorno**, in gemellaggio con il **Comune di Genova**, offre la possibilità a **30 giovani** di realizzare idee progettuali per la città

La precedente esperienza progettuale che si vuole trasferire

Il progetto originario realizzato a Genova ha permesso a un gruppo di giovani di generare idee e vederle trasformate in progetti realizzati. A Livorno verrà trasferito tale processo che permetterà ai ragazzi di aumentare il loro senso di autodeterminazione e di autostima sulla propria vita.

I beneficiari

I giovani coinvolti sono di età compresa tra 18 e 29 anni appartenenti in parte alla categoria dei NEET e in parte già coinvolti in percorsi formativi oppure con esperienze di studio e lavoro discontinue.

Le ricadute sul territorio

Entrambi i Comuni beneficeranno del consolidamento di un modello virtuoso per il coinvolgimento dei giovani in attività formative finalizzate all'elaborazione e realizzazione di progetti concreti. Genova potrà consolidare le attività avviate con il progetto originario, mentre Livorno utilizzerà le soluzioni gestionali e amministrative apprese da Genova per la realizzazione delle attività per i giovani.

Il futuro delle attività alla fine del progetto

Al termine del progetto i finanziamenti per garantire ulteriori erogazioni di attività formative e di sviluppo progettuale potranno essere reperiti tramite risorse FESR e FSE. Inoltre, la progettualità potrà essere rilanciata indirizzando risorse esistenti provenienti, per esempio, dalle politiche giovanili, attività culturali, attività di promozione della cultura d'impresa, fondi per i beni comuni.

I tag di Sinergie

#RIGENERAZIONEURBANA

#BUONEPRATICHE

#SPORT

#STARTUP

#STREETART

#RIQUALIFICAZIONE

#LAVORO

#NEET

#ARTIVISIVE

#CULTURA

#COWORKING

#GEMELLAGGIO

#SCAMBIO

#INCLUSIONE

#FORMAZIONE

#COMPETENZE

#RESIDENZEARTISTICHE

#OCCUPAZIONE

#PARTECIPAZIONE

#MUSICA

#COMPETENZE

#COPROGETTAZIONE

#INDUSTRIECULTURALIECREATIVE

#INNOVAZIONESOCIALE



Progetti Sinergie

FOCUS

3 BUONE PRATICHE DA CONDIVIDERE

ESEMPI DALLE CITTÀ

LE AREE TEMATICHE

SPAZI AI GIOVANI

Le modalità di concessione o affidamento di spazi ai giovani del territorio si sono differenziate da progetto a progetto. Argomento collegato è la sostenibilità a medio e lungo termine dei luoghi riqualificati. La tematica è stata affrontata principalmente dai progetti di: Trapani e Alessandria, **Bari e Bergamo**, Siena e Perugia, Fabriano e Valdengo, Ascoli Piceno e San Giorgio a Cremano, Ascoli Piceno e Teramo, Pesaro e Mola di Bari, Piacenza e Silvi Marina.

TIROCINI E BORSE LAVORO

L'erogazione di forme di sostegno economico ai partecipanti alle attività è stato al centro di numerose progettualità. I Comuni hanno usato per la maggior parte dei casi l'erogazione tramite borse lavoro. In diverse occasioni è stata inoltre segnalata la volontà da parte delle amministrazioni di ricevere indicazioni e strumenti per mantenere in capo al Comune la gestione dei contributi economici. La tematica è stata affrontata principalmente dai progetti di: Cinisello Balsamo e Matera, **Napoli e Cosenza**, Piacenza e Silvi Marina, Fabriano e Valdengo, Ascoli Piceno e Teramo, Ascoli Piceno e San Giorgio a Cremano, Siena e Perugia, Torino e Giugliano in Campania, Trapani e Alessandria.

SUPPORTO AI NEET

I Comuni si sono concentrati principalmente sulla creazione di percorsi strutturati per portare i ragazzi a riacquisire fiducia verso il proprio futuro. Tali azioni comprendono elaborate modalità di coinvolgimento, attività di orientamento individuali, percorsi di formazione ed esperienze lavorative in forma di tirocinio. La tematica è stata affrontata principalmente dai progetti di: Napoli e Cosenza, Napoli e Casali del Manco, Piacenza e Silvi Marina, Fabriano e Valdengo, **Torino e Giugliano in Campania**, Lucca e Caserta, Genova e Livorno.

BARI & BERGAMO

IL PROGETTO

Con il **progetto "BABELE"** si vuole trasferire un insieme di buone pratiche e una modalità di gestione condivisa di spazi pubblici partendo dal modello dell'**Ats Spazio 13** di Bari che si vuole proporre nel contesto territoriale di Bergamo con riferimento allo spazio comunale ex Carceri di Sant'Agata (ExSA).

IL MODELLO

Con Spazio 13 a Bari una ex Scuola Media in disuso è stata riconvertita in un **hub di innovazione e creatività giovanile**. Elemento fondamentale del modello è l'apertura della community ad associazioni giovanili della Città Metropolitana, prima singoli soggetti economicamente fragili frastagliati, ora **network multidisciplinare**. La sfida che sta affrontando la community in questo momento è relativa alla governance, la partecipazione iniziale al progetto di rigenerazione dovrà diventare organizzazione del processo decisionale e di crescita sia economica che di prospettive.

LE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLO SPAZIO

Spazio 13 ospita al giorno d'oggi al suo interno **25 associazioni** che afferiscono a variegate discipline culturali, dello spettacolo, del mondo musicale, maker e ulteriori realtà. Le attività all'intero dello spazio sono divise in **5 aree funzionali**: 1) Coordinamento e co-progettazione; 2) Laboratori di didattica; 3) Creazione di spazi specializzati; 4) Coworking; 5) Spazi sociali.

LA SOSTENIBILITÀ

Il modello di sostenibilità si basa sulla **valorizzazione economica** di ogni attività che si svolge all'interno e all'esterno dello spazio. In particolare, sull'utilizzo oneroso degli spazi da parte dei giovani, la realizzazione di attività culturali a pagamento aperte e un sistema di membership mediante il quale i soggetti che utilizzano gli spazi contribuiscono attivamente alle spese della struttura.

NAPOLI & COSENZA

IL PROGETTO

Il progetto persegue la finalità di sperimentare **nuovi strumenti di inserimento nel mercato del lavoro** per i giovani NEET, supportando tali figure tramite un percorso che accresca le loro competenze sui temi della gestione del verde, dell'agricoltura urbana e sul marketing territoriale. Per raggiungere tali obiettivi verranno anche erogati dei contributi ai NEET che parteciperanno al progetto.

IL MODELLO

Il progetto prevede l'identificazione del gruppo di beneficiari in entrambe le città attraverso due manifestazioni di interesse distinte per il coinvolgimento di circa **100 giovani** di cui due terzi NEET e un terzo giovani con un elevato livello di specializzazione che possono aiutare i NEET nel progetto. In fase di selezione è inoltre previsto un colloquio di orientamento con i ragazzi per strutturare al meglio il percorso. I NEET selezionati verranno coinvolti in sessioni di **formazione** organizzate in classi sui temi della gestione del verde, sull'agricoltura urbana e sul marketing territoriale. Sempre nell'ottica di arricchimento delle conoscenze sui temi trattati verranno realizzati anche **workshop** con esperti di vari settori (artigiani, designer, video-maker ecc.).

LE BORSE LAVORO

A supporto dei ragazzi che parteciperanno al progetto è prevista **l'erogazione di un'indennità** pari a 500€ complessivi al raggiungimento di almeno l'80% di presenze ai percorsi formativi previsti. In particolare, nell'Avviso del Comune di Cosenza tra i requisiti di partecipazione premiali figurano l'essere genitori e il requisito di un ISEE inferiore o uguale ai 10.000 euro.

TORINO & GIUGLIANO

IL PROGETTO

Le due città mirano a coinvolgere i giovani NEET nelle attività di progetto per **accrescere e valorizzare le competenze e i talenti**. Verrà così creato attraverso il gemellaggio amministrativo un modello di lavoro tra Enti pubblici e mondo produttivo a favore dei giovani.

IL MODELLO

Il progetto prevede la predisposizione preliminare di un **piano per il coinvolgimento dei giovani**, elaborato nell'ambito del gemellaggio amministrativo tra i Comuni e partner. Tale lavoro è funzionale alla creazione di una **campagna di informazione** rivolta ai NEET sulle opportunità offerte dal progetto. Il bando di selezione dei beneficiari viene promosso con metodi pubblicitari tradizionali e digitali. Grazie a uno stretto coordinamento con i partner del progetto, sia le famiglie dei giovani sia i ragazzi stessi vengono informati attraverso canali diretti (telefono, e-mail) delle opportunità formative e di tirocinio offerte.

LE FASI REALIZZATIVE

La **progettazione partecipata** delle attività è finalizzata all'attivazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai NEET per portarli a conoscenza sulle azioni del progetto e sui i servizi che i territori offrono per l'occupazione. I giovani coinvolti nelle attività affronteranno successivamente **colloqui di orientamento individuale** funzionali per comprendere i bisogni dei ragazzi e le loro aspettative sul progetto. Lo step seguente è l'avvio di **attività formative** sul lavoro e sulla creazione di impresa. Verranno inoltre organizzati laboratori, workshop e incontri con imprenditori e professionisti per orientare i giovani verso obiettivi di carriera in maniera tale da aumentare la fiducia verso il proprio futuro occupazionale.